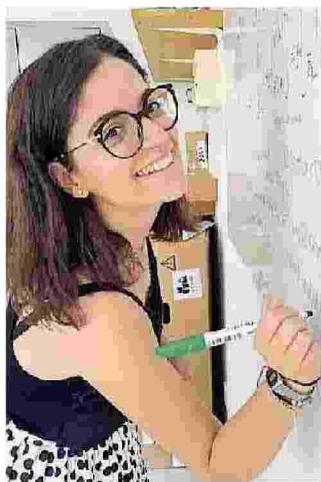


Nadizar ha già all'attivo sette pubblicazioni Giorgia al lavoro sull'intelligenza artificiale: «Il settore del futuro»

Il suo ultimo successo è rappresentato da premio Bellisario riservato alle "Donne che fanno la differenza" e conferito alle tre neolaureate più brillanti d'Italia, prescelte negli ambiti in cui le donne sono ancora sottorappresentate.

Giorgia Nadizar, triestina, ha soltanto 24 anni e ha già pubblicato sette articoli scientifici.

Ha una laurea magistrale in Ingegneria elettronica e informatica e sta per terminare il primo anno del dottorato in Applied data science and artificial intelligence. «L'ho scelto perché credo sia il settore del futuro e già con la mia tesi mi ero affacciata a questo mondo - racconta -. Avevo fatto domanda per il dottorato anche all'estero, ma poi ho deciso di proseguire qui i miei studi, perché nel gruppo di ricerca di Eric Medvet, nel quale avevo già lavorato per la tesi, mi trovo molto bene: la qualità della supervisione è ottima, mi sento



GIORGIA NADIZAR
A 24 ANNI HA GIÀ PUBBLICATO
SETTE ARTICOLI SCIENTIFICI

La giornata tipo fra
esperimenti al
computer, letture di
aggiornamento e
scrittura di articoli

molto seguita e incoraggiata».

Nell'Evolutionary Robotics and Artificial Life Lab, Giorgia si occupa di robotica evolutiva; e, più di recente, si sta concentrando sull'interpretabilità delle formule alla base dell'apprendimento automatico: se sono troppo complesse si rischia di non capire appieno quali sono i meccanismi che innescano.

La giornata tipo di Giorgia Nadizar si divide tra la lettura di studi altrui per tenersi aggiornata e far nascere nuove idee, gli esperimenti al computer, la scrittura di articoli scientifici, i momenti di svago con i colleghi, che sono peraltro anche amici, e la partecipazione a conferenze in giro per il mondo.

Quanto ai progetti relativi al suo futuro, alla giovane studiosa triestina piacerebbe continuare a vivere come sta vivendo adesso: fare ricerca, andare alle conferenze, conoscere persone nuove con le quali avere conversazioni stimolanti, magari davanti a un caffè o a un calice di vino.

«Per un periodo potrei anche decidere di lavorare all'estero, ma la vita che ho qui mi piace, perciò - conclude Giorgia - non vorrei rinunciareci». —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

